

## Rimini

# La questura-bis accelera Pini: procedura d'urgenza e addio alla 'vecchia'

### *Un bando veloce per chiudere entro febbraio*

«DAGLI uffici del ministero dell'Interno preposti alla logistica ho avuto notizia che entro il mese di febbraio si procede col bando operativo per la nuova questura di Rimini. Tempo un paio di mesi e l'annosa *impasse* sarà finalmente sbloccata». Lo afferma il parlamentare della Lega Nord Gianluca Pini, in diretta da Roma. «E' noto che il ministero ha detto che la maxi-questura inutilizzata costruita dalla DaMa è un capitolo chiuso. Dunque, si va avanti, perché la struttura è una necessità urgente per il Riminese, come ho fin da subito fatto presente al ministro dell'Interno Roberto Maroni». E il bando conoscitivo attuale, che ha visto la commissione prefettizia dare una preferenza a due delle quattro proposte avanzate: Valenti Consulenze Immobiliari in zona nuova fiera, Gecos in via Melucci, a Rimini Sud? «La questione è anche seguita dal senatore Peruzzotti. Chiederò se sia possibile — proseguo Pini — nel rispetto

delle direttive comunitarie, adottare una procedura d'urgenza, e appalto diretto, che bypassi il bando europeo. Ma se non fosse possibile, nel giro di un paio di mesi sarà espletato. Il ministero è consapevole della estrema necessità della struttura per Rimini, territorio

ad alta vocazione e alta densità turistica».

Che opinione ha delle due proposte «finaliste»? «Mi pare che la nuova sede collocata tra Rimini e Riccione risponda meglio alle esigenze del territorio». D'accordo con la necessità di voltare pagina è anche il Sap, Sindacato autonomo di polizia: «Continuare a rimanere invischiati nella stasi attuale — attacca Tiziano Scarpellini, segretario provinciale — che si protrae da anni, significa pagare un prezzo troppo alto. Sia per gli operatori che per i cittadini. Senza dimenticare che la questura gigantesca di via Ugo Bassi è sovradimensionata, e avrebbe costi di affitto e gestione fuori misura. Meglio utilizzare le risorse investendole per la polizia». Resta il «giallo» del perché in passato lo stesso ministero dell'Interno ha concordato le caratteristiche della questura con Damerini, per poi giudicarla inadeguata.

Mario Gradara